

CARLO SAGGIO - DEBORA FERRO
notai associati

Io sottoscritto Carlo Saggio, notaio in Milano, iscritto nel
Collegio Notarile di Milano

attesto

che la Associazione "**PORTOFRANCO MILANO ODV**", associazione di volontariato di cui alla L. 266/1991 con sede in Milano (MI), viale Papiniano n. 58, con il numero 97379670157 di Codice Fiscale, P.IVA 04793410962, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia in data 27 ottobre 2008 al n. 2345 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 97379670157, REA MI-1896900. (di seguito "**ente**"), ha approvato con verbale di assemblea ricevuto dal notaio Carlo Saggio in data 14 settembre 2022 n. 8065/4251 di repertorio, registrato a Milano DP I il 19 settembre 2022 n. 74735 serie 1T, che si allega, un nuovo integrale testo di statuto e che detto testo di statuto è conforme a quanto disposto dal D.lgs. 117/2017 ai fini dell'iscrizione nel RUNTS.

Milano, 22 settembre 2022.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Saggio', is written over a circular notary stamp. The stamp contains text that is partially obscured but includes 'NOTAIO' and 'MILANO'.

sede di Milano

Via Manara n. 1

20122 Milano

Tel. 02.55.12.345 - Fax 02.55.12.422

ufficio secondario notaio Debora Ferro

Piazza Libertà n. 21

20873 Cavenago di Brianza (MB)

Tel. 02.95.01.96.16 - Fax 02.95.01.97.28

www.notaisaggioferro.it
segreteria@notaisaggioferro.it
C.F e P.IVA 06991470151

Repertorio n. 8065

Raccolta n. 4251

Esente da bollo ex art. 27bis D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quattordici del mese di settembre dell'anno duemilaventidue

14 settembre 2022

alle ore diciotto e minuti trentacinque in Milano, in viale Papiniano n. 58.

Avanti a me **Carlo Saggio**, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

BONFANTI ALBERTO, nato a Milano il 17 gennaio 1961, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo della "**ASSOCIAZIONE PORTOFRANCO MILANO**", associazione di volontariato di cui alla L. 266/1991 con sede in Milano (MI), viale Papiniano n. 58, con il numero 97379670157 di Codice Fiscale, P.IVA 04793410962, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia in data 27 ottobre 2008 al n. 2345 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 97379670157, REA MI-1896900. Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premessò

- che, con avviso di convocazione in data 6 settembre 2022 inviato a tutti gli aventi diritto, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, per oggi, in questo luogo alle ore 18.30, è stata convocata, in seconda convocazione, l'assemblea della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Comunicazioni Presidente
- Approvazione nuovo statuto sociale
- Nomina nuovi membri del Consiglio Direttivo

tutto ciò premesso

il comparente mi chiede di redigere il verbale delle risultanze della deliberazione dell'assemblea, relativamente al punto "Approvazione nuovo statuto sociale", procedendosi con separata verbalizzazione per gli altri punti.

Io Notaio aderisco alla richiesta fattami e dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza, ai termini dello statuto e per unanime designazione dei presenti, il signor BONFANTI ALBERTO, il quale, constata e dichiara:

- che sono presenti, in proprio o per deleghe acquisite

REGISTRATO

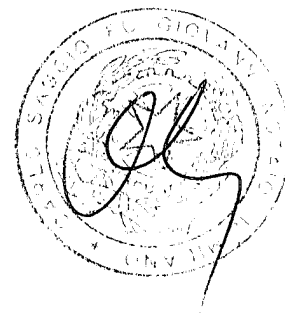
AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano - DP I

il 19/09/2022

N. 74735 Serie 1T

€ 200,00



agli atti dall'Associazione, n. 24 (ventiquattro) soci dell'Associazione su n. 31 (trentuno) soci aventi diritto di voto come risulta dall'elenco, che debitamente sottoscritto, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che del Consiglio direttivo è presente il presidente e sono altresì presenti i consiglieri Stefano Bombelli, Marco Bugo, Alessandro Vedelka, Danilo Vismara e Marco Emilietri. Assenti giustificati gli altri.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita l'odierna assemblea e atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il presidente passa alla trattazione di quanto all'ordine del giorno e ricorda che in data 26 ottobre 2020, con verbale ai miei rogiti, repertorio n. 6356/3152, registrato a Milano DP I il 29 ottobre 2020 al n.75023 serie 1T, l'assemblea degli associati ha provveduto ad apportare allo statuto dell'associazione talune modifiche per adeguamento al D.Lgs. 117/2017. Con comunicazione del Direttore dell'Area Pianificazione e Sviluppo economico della Città Metropolitana di Milano ((al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS degli enti in trasmigrazione iscritti al proprio ambito territoriale) è stata rilevata la necessità di apportare ancora altre modifiche allo statuto al fine di perfezionare la trasmigrazione.

Egli, quindi, espone le ragioni che suggeriscono di apportare talune modifiche al vigente statuto sociale, che egli illustra agli intervenuti, riguardanti gli articoli 5 (relativamente ai volontari), 11 (relativamente all'eliminazione della cooptazione) e 15 (relativamente al bilancio sociale) dello statuto. A tal riguardo, il presidente rappresenta agli intervenuti il contenuto di tali articoli, con le relative modifiche, di cui da lettura agli intervenuti. Il presidente dà anche, quindi, lettura del nuovo integrale testo dello Statuto dell'associazione.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, con il voto favorevole di tutti gli intervenuti,

delibera

- di approvare la nuova formulazione degli articoli 5, 11 e 15 dello statuto nonché del nuovo integrale testo statutario secondo la formulazione proposta e letta dal presidente e risultate dal testo di statuto allegato al presente atto sotto la lettera "B";

- di dare mandato all'organo direttivo e al presidente dell'associazione per procedere ad ogni adempimento conseguente alla delibera di modifica sopra adottata ed agli adempimenti da effettuare per conseguire l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Il pre
apport
le mod
compet
di isc
Null'a
punto
social
ciann
Il con

ricevi
fiduci
cinque
va.
Si sot
F.to i
F.to (

Il presidente del consiglio direttivo viene delegato ad apportare al presente verbale ed allegato statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge e di iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare, relativamente al punto dell'ordine del giorno "Approvazione nuovo statuto sociale", il presente verbale viene chiuso alle ore diciannove.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto ho ricevuto quest'atto in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me scritto su due fogli per pagine cinque fin qui e da me letto al comparente che lo approvava.

Si sottoscrive alle ore diciannove e minuti dieci.

F.to Alberto Bonfanti

F.to Carlo Saggio notaio



Portofranco

PRESENZE ALL' ASSEMBLEA 14 SETTEMBRE 2022

- 1) Borgonovo Giovanni (Volontario Portofranco)-----
- 2) Vanni Lucia (Volontario Portofranco)----- *Lucia Vanni*
- 3) Ghanem Mohamed-----
- 4) Bouchbouk Mohamed----- *Mohamed Bouchbouk*
- 5) Beachi Alessandro (Volontario Portofranco)----- *Alessandro Beachi*
- 6) Marguccio Cinzia (Volontario Portofranco)-----
- 7) Dal Pont Francesco (Volontario Portofranco)----- *F. Dal Pont*
- 8) Zaupa Stefano-----
- 9) Mancioffi Daniela (Volontario Portofranco)-----
- 10) Bellavite Antonella----- *Antonella Bellavite*
- 11) Ravizza Giorgio----- *Giorgio Ravizza*
- 12) Bellavite Laura (Volontario Portofranco)----- *Laura Bellavite*
- 13) Triberti Mario (Volontario Portofranco)----- *Mario Triberti*
- 14) Bonfanti Anna (Volontario Portofranco)-----
- 15) Rossi Marco (Volontario Portofranco)----- *Marco Rossi*
- 16) Gringeri Francesco-----

Carlo Scalfari

Alberto Bonfanti

Ch

- 17) Qadir Abdul Renman Qadir
- 18) Piero Portaluppi (Volontario Portofranco) Piero
- 19) Alberto Bonfanti (Presidente) Alberto
- 20) Marco Piuri delega Marco Ben'chi
- 21) Nicola Sciumè u u e
- 22) Paola Ambrosino u e e
- 23) Emmanuele Forlani delega Marco Ben'chi
- 24) Stefano Bombelli Stefano
- 25) Alessandro Vadelka Alessandro
- 26) Andrea Dellabianca delega Marco Ben'chi
- 27) Danilo Vismara Danilo
- 28) Marco Emilriti Marco Emilriti
- 29) Marco Bugo Marco



Alberto Bonfanti
Carlo

Seethin delega Aboune Renman

Lenzi for'sepl delega Marco Ben'chi

21 24 29 31

77%

1) È costituita la Associazione denominata "PORTOFRANCO Milano ODV", organizzazione di volontariato ai sensi del D.Lgs. 117/2017 che, come tale, non ha fini di lucro ed opera esclusivamente per fini di solidarietà.

Condividere lo studio per condividere il senso della vita.

È racchiusa in questa frase che ha segnato la sua storia l'essenza di una modalità di azione che caratterizza le attività di Portofranco come compagnia di persone che nelle circostanze quotidiane della vita costruiscono ed operano nell'ambito educativo al fine di promuovere e sostenere la funzione educante e formativa della famiglia.

L'Associazione Portofranco Milano ODV otterrà la qualifica di "ETS - Ente del Terzo Settore" successivamente alla data di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e inserirà, al verificarsi di detta condizione, l'acronimo ETS nella propria denominazione sociale.

2) La Associazione ha sede in Milano in Viale Papiniano n. 58.

Con delibera del consiglio direttivo potranno essere istituite e sopresse sedi operative e/o amministrative anche altrove.

3) La Associazione non ha fini di lucro, anche indiretto, è apartitica ed opera esclusivamente per finalità civiche, di solidarietà e di utilità sociale, svolgendo attività a favore degli associati e di terzi.

L'Associazione si ispira per il suo funzionamento ai principi di trasparenza, uguaglianza tra i soci, libera elettività delle cariche, effettività del rapporto associativo e democraticità degli organi e mantiene la piena indipendenza e autonomia rispetto a ogni altra organizzazione culturale.

Le attività dell'associazione si basano principalmente sulle prestazioni personali dei volontari. Sono volontari coloro che, impegnandosi per libera scelta nella associazione, svolgono in favore di questa un'attività per il perseguimento dello scopo sociale mettendo a disposizione il proprio tempo e la propria capacità in modo personale, spontaneo, gratuito e continuativo, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Nel solco della tradizione della dottrina sociale cattolica, l'attività dell'Associazione, in particolare attraverso l'aiuto allo studio, è finalizzata allo sviluppo della personalità umana in tutte le sue

espressioni e alla promozione culturale, etica e spirituale della famiglia, alla valorizzazione del ruolo educativo della famiglia medesima, ed alla rimozione degli ostacoli che impediscono alla famiglia di essere il primo luogo di attuazione dei principi di libertà e di uguaglianza. In tale prospettiva, le attività dell'Associazione mirano a favorire l'esercizio del diritto all'istruzione, alla cultura e alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità personali dei giovani, anche mediante la promozione, il sostegno, lo sviluppo e il coordinamento di ogni strumento di risposta educativa e formativa ai bisogni dei giovani.

L'Associazione si propone inoltre di aiutare la persona a superare eventuali difficoltà nell'apprendimento, aiutandola a ritrovare le giuste motivazioni che le consentano di trarre profitto adeguato dalle proprie capacità e interessi. L'Associazione ispira la propria azione alla dimensione della libertà, della solidarietà, della dignità di ogni persona umana e del servizio vicendevole, dentro un comune riferimento all'esperienza ideale che ha generato l'opera stessa.

4) Per la realizzazione dello scopo sociale la Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 lettera 1) d. Lgs. 117/2017, di svolgere in via esclusiva o principale la seguente attività di interesse generale:

formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Nell'ambito dell'attività di interesse generale l'Associazione potrà:

- a) promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie, in relazione ai loro compiti sociali ed educativi,
- b) promuovere, sostenere, realizzare e coordinare centri di aggregazione per studenti e giovani in genere,
- c) sostenere il ruolo educativo della famiglia attraverso la promozione, il sostegno, la realizzazione ed il coordinamento di attività di aiuto allo studio, collettive od individuali indirizzate all'area della dispersione scolastica, utilizzando ogni mezzo e strumento reso disponibile dalle metodologie pedagogiche e dalla tecnologia,
- d) produrre materiali didattici finalizzati al supporto delle attività di studio e orientamento, utilizzando ogni strumento messo a disposizione dalla tecnologia,

- e) organizzare dibattiti, tavole rotonde, convegni, studi, ricerche, eventi, itinerari culturali, pubblicazioni, concorsi e quant'altro si renda necessario all'approfondimento e alla crescita nella preparazione scolastica ed in generale nella cultura dei giovani, anche a sostegno del compito educativo della famiglia,
- f) promuovere attività formative per genitori, educatori e insegnanti,
- g) coordinare e sostenere le attività di enti che operano in campo educativo per prevenire e combattere la dispersione scolastica, il disagio giovanile e per favorire l'aggregazione tra i giovani,
- h) promuovere attività ricreative e di aggregazione tra i giovani e diffondere l'attività sportiva, organizzando attività ed eventi che facilitino l'accesso degli studenti, e dei giovani in genere alla pratica sportiva,
- i) promuovere, organizzare ed eventualmente gestire percorsi di orientamento e corsi di formazione che favoriscano lo sviluppo negli studenti di capacità professionali ed imprenditoriali e in genere che possano facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani,
- j) favorire la diffusione e la conoscenza delle proprie attività e dei valori culturali e ideali che ispirano la associazione stessa con ogni mezzo di comunicazione, anche attraverso attività editoriali (con esclusione della pubblicazione di quotidiani) ed informative, utilizzando ogni mezzo e strumento reso disponibile dalla tecnologia,
- k) stipulare convenzioni con persone ed enti di ogni tipo per lo svolgimento e la promozione di attività rientranti nello scopo sociale o ad esso collegate.

5). L'associazione potrà svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari ed in particolare potrà esercitare attività secondarie e strumentali (anche commerciali o produttive) rispetto a quelle sopra elencate, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti e nelle modalità stabilite dalla legge. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e applicabile, l'associazione potrà altresì avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e subordinato anche con funzioni di direzione.

L'associazione può avvalersi, ai sensi e nei limiti della vigente normativa applicabile di volontari.

È fatto espresso divieto di distribuire ai soci utili o avanzi di gestione nonché fondi o riserve anche in forma indiretta.

L'associazione potrà partecipare quale socio ad altri enti e/o associazioni aventi scopi analoghi.

6) La durata della associazione è stabilita fino al 31 dicembre 2070. Con delibera della assemblea dei soci è possibile sciogliere anticipatamente l'associazione o prorogarne la durata.

7) Fermo quanto previsto dal presente articolo per l'ammissione, l'associazione è aperta all'adesione di nuovi soci; resta inteso che l'associazione non potrà essere costituita, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs 117/2017 e s.m., da un numero inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato ("Odv").

Possono essere soci tutte le persone fisiche o le Odv che, accettando integralmente il presente statuto e il regolamento interno, qualora fosse adottato, cooperano concretamente alla realizzazione degli scopi della associazione.

I soci si distinguono in:

*soci fondatori: coloro che hanno costituito l'associazione.

*soci sostenitori: coloro che rinnovano annualmente il loro impegno associativo.

I soci appartenenti alle categorie sopra indicate hanno parità di diritti e doveri.

L'ammissione di nuovi soci è deliberata dal consiglio direttivo con riferimento a quanto stabilito dallo statuto.

Il nuovo socio deve presentare al consiglio direttivo richiesta scritta di ammissione alla associazione, accettare integralmente lo statuto e il regolamento interno, ove fosse adottato, impegnarsi al raggiungimento degli scopi sociali ed essere presentato da almeno altri due soci. Il diniego di iscrizione deve essere motivato e tempestivamente comunicato per iscritto. Avverso detto diniego è possibile presentare ricorso all'assemblea entro trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

I soci sono tenuti al pagamento delle quote associative nella misura stabilita dal consiglio direttivo.

Le quote e contributi associativi sono intrasmissibili e non restituibili. Tutte le prestazioni dei soci sono gratuite e non danno diritto ad alcun compenso.

I soci cessano di appartenere alla associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Può recedere il socio che non sia più in grado di collaborare e/o partecipare al perseguimento degli scopi sociali. Il recesso deve essere comunicato al consiglio direttivo per iscritto almeno tre mesi prima del termine dell'anno sociale.

Può essere dichiarato decaduto dal consiglio direttivo il socio che:

- a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione,
- b) non sia in grado di concorrere in alcun modo agli scopi sociali,
- c) non abbia effettuato il pagamento della quota annuale fissata dal consiglio direttivo, decorsi inutilmente trenta giorni dall'invio del sollecito formale.

Può essere escluso il socio che:

- a) svolga attività in contrasto con quelle della associazione,
- b) non osservi le deliberazioni degli organi sociali,
- c) senza giustificato motivo non adempia agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso la associazione,
- d) si sia reso responsabile di atti e comportamenti contro la persona e la società civile in evidente contrasto con lo spirito della associazione. L'esclusione è deliberata dal consiglio direttivo dopo che al socio sia stato contestato per iscritto il fatto che può giustificare l'esclusione.

Il socio che sia stato dichiarato decaduto o escluso può proporre ricorso all'assemblea entro trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, che dovrà essere tempestivamente effettuata dal consiglio direttivo.

Il socio decaduto o escluso ha comunque facoltà di impugnare il provvedimento con ricorso alla autorità giudiziaria.

L'appartenenza alla associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli associati al rispetto delle decisioni prese dagli organi competenti statutariamente.

In particolare, i soci hanno i seguenti doveri:

- versare annualmente e regolarmente la quota associativa,
- contribuire al raggiungimento dello scopo sociale nei limiti delle proprie possibilità,
- astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo della associazione.

I diritti riconosciuti ai soci sono i seguenti:

- la partecipazione alla assemblea dei soci,
- l'accesso ai documenti, agli atti riguardanti la associazione nonché ai libri sociali, secondo le modalità stabilite dal presente statuto,
- il voto in assemblea, riconosciuto ai soci maggiorenni,
- il diritto di proporsi quale candidato per gli organi elettivi della associazione,
- il concorrere al raggiungimento dello scopo sociale.

8) Sono organi della associazione:

- l'assemblea dei soci,
- il consiglio direttivo,
- il presidente,
- il collegio dei revisori dei conti (l'organo di controllo).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

9) Organo sovrano della associazione è l'assemblea dei soci.

Hanno diritto di partecipare alla assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione, indipendentemente dalla categoria di appartenenza. I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soci anche se membri del consiglio direttivo, salvo che per l'approvazione del bilancio e le delibere riguardanti la responsabilità dei membri del consiglio direttivo.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo, in caso di sua assenza da un socio nominato dalla assemblea prima dell'inizio dei lavori.

L'assemblea:

*delibera in sede ordinaria:

- a) sul bilancio consuntivo (o, nei limiti previsti dalla legge, rendiconto per cassa) predisposto dal consiglio direttivo,
- b) sulla nomina e sulla revoca dei membri del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti,
- c) sulla nomina e sulla revoca dei membri dell'organo di controllo (ove costituito),
- d) su tutto quant'altro è ad essa attribuito per legge o per statuto.

*delibera in sede straordinaria:

- a) sullo scioglimento della associazione,
- b) sulle modifiche dello statuto,
- c) sulle delibere di trasformazione,

d) sulle delibere di fusione,

e) su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria mediante comunicazione scritta inviata (anche mediante telefax o posta elettronica) almeno quindici giorni prima della data fissata oppure mediante avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno affisso all'albo della associazione almeno quindici prima di quello fissato per l'adunanza.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (o rendiconto per cassa) e quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

In quest'ultimo caso se il presidente non vi provvede la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale.

Le deliberazioni della assemblea sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

L'assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'assemblea in sede straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli associati. Delle riunioni della assemblea sono redatti i verbali dal segretario dell'associazione in carica o, in sua assenza e per quella solo assemblea, da persona scelta dal presidente del consiglio direttivo fra i presenti.

Nei casi di legge e inoltre quando il presidente del consiglio direttivo lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso l'assistenza del segretario non è necessaria.

I verbali sono firmati dal presidente e dal segretario.

10) Il presidente ha il compito di dirigere l'associazione e di rappresentarla a tutti gli effetti di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza o impedimento il presidente è sostituito dal consigliere più anziano d'età.

Spetta al presidente:

- convocare e presiedere l'assemblea dei soci,
- convocare e presiedere le adunanze del consiglio direttivo,
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio direttivo,
- determinare l'ordine del giorno delle sedute del consiglio direttivo e della assemblea dei soci,
- assumere nei casi di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del consiglio direttivo,, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili per il funzionamento della associazione sottoponendo gli stessi alla ratifica del consiglio direttivo entro il termine improrogabile di otto giorni. Il presidente è eletto dal consiglio direttivo nel suo seno.

11) L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un numero variabile di membri, con un minimo di sette ed un massimo di tredici, purché in numero dispari, eletti dalla assemblea dei soci, previa determinazione del loro numero nei limiti anzidetti. Possono essere eletti esclusivamente persone fisiche associate o aderenti ai soggetti giuridici associati che abbiano comunicato la propria candidatura mediante deposito presso la sede sociale di apposita dichiarazione entro sette giorni precedenti la seduta in prima convocazione della assemblea all'uopo convocata.

I membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In caso di decesso o dimissioni di un consigliere deve essere convocata l'assemblea per provvedere alla nomina di un nuovo consigliere, che andrà a scadere con il consiglio.

Al consiglio direttivo spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione senza limitazioni, ad eccezione di quelli riservati all'assemblea; il consiglio direttivo inoltre ha particolare competenza sugli aspetti legati alla didattica e all'aspetto educativo caratterizzante l'opera della associazione. Il consiglio direttivo delibera inoltre sull'ammissione, decadenza ed esclusione degli associati, ferma restando la facoltà dei soci decaduti o esclusi di impugnare il provvedimento avanti la autorità giudiziaria.

Il consiglio direttivo stabilisce le modalità per l'accesso ai libri sociali da parte dei soci.

Spetta al consiglio direttivo la puntuale individuazione delle attività secondarie e strumentali previste dall'art. 5 del presente Statuto.

Il consiglio direttivo individua le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali ammette la modalità di rimborso attraverso l'autocertificazione, nei limiti previsti dall'art. 17 c. 4 D. Lgs. 117/2017.

Il consiglio direttivo è presieduto dal presidente; in sua assenza i membri del consiglio nominano un presidente di turno.

Il consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno:

- per predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre alla approvazione della assemblea nei termini previsti dallo statuto e dalla vigente normativa,
- per deliberare sull'ammontare della quota associativa annuale,
- per deliberare in ordine al bilancio preventivo per l'esercizio seguente.

Il consiglio direttivo si raduna inoltre ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta scritta e motivata almeno due consiglieri. Le adunanze sono indette con avviso firmato dal presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno quattro giorni prima delle sedute annuali ordinarie e almeno ventiquattro ore prima delle sedute straordinarie.

Nei casi di urgenza quando siano presenti tutti i membri e per accettazione unanime degli stessi il consiglio direttivo può anche deliberare su argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio direttivo è necessaria la presenza della metà più uno dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni si redigerà un verbale firmato dal presidente e dal segretario della associazione che dovrà essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente sia ai singoli componenti del consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il consiglio direttivo può altresì delegare parte dei propri poteri ad un comitato esecutivo formato dal presidente e da altri quattro componenti scelti dal consiglio direttivo fra i propri membri. Le adunanze del comitato esecutivo sono convocate dal presidente ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno due

membri. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Le deliberazioni del comitato esecutivo saranno fatte constare da verbali che, trascritti su apposito libro, verranno firmati dal presidente e da un altro dei componenti intervenuti designato all'avvio di ciascuna riunione.

Nessun compenso è dovuto ai membri del consiglio direttivo per lo svolgimento del loro lavoro, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ed eventuali compensi, entro i limiti di legge, per lo svolgimento di particolari incarichi.

12) Qualora se ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017 può essere nominato dall'assemblea un organo di controllo anche monocratico.

Nel caso in cui i componenti l'organo di controllo siano scelti tra i soci, gli stessi non possono essere retribuiti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Quando sussistano i requisiti di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017, l'assemblea nominerà altresì un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Nei medesimi casi, in alternativa, la revisione dei conti potrà essere esercitata dall'organo di controllo, purché esso sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

13) Il patrimonio della associazione è costituito:

- dalla dotazione di euro 26.283,54 (ventiseimiladuecentoottantatre virgola cinquantaquattro) individuata dalla assemblea straordinaria con deliberazione in data 17 luglio 2008
- dalle quote associative e da eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità e al funzionamento della associazione,
- da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà della associazione,
- dai fondi di riserva rappresentati dalle eccedenze di bilancio,
- da donazioni, lasciti testamentari ed eventuali erogazioni liberali.

L'associazione nello svolgimento della propria attività opera per mezzo delle seguenti entrate:

- quote associative,
- contributi volontari dei soci o di terzi,
- contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubblici, finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali ed occasionali in conformità con la normativa di tempo in tempo vigente anche in tema di organizzazioni di volontariato;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi in convenzione, o in gestione diretta;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 117/2017);
- entrate derivanti da attività "diverse" di cui all'art. 5 del presente statuto. È fatto comunque salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

14) Qualora se ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 117/2017 l'Associazione potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

15) L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno.

Il consiglio direttivo predispone il bilancio consuntivo che dovrà essere approvato dalla assemblea ordinaria entro il 30 aprile di ogni anno.

Il bilancio deve essere adottato in ottemperanza alle prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio consuntivo è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono redatti dal consiglio direttivo e sottoposti al vaglio dell'assemblea dei soci secondo modalità e termini di cui al presente statuto.

Il bilancio consuntivo dovrà restare depositato in copia a disposizione dei soci presso la sede della associazione per quindici giorni prima della assemblea convocata per la approvazione e finché sia approvato.

Il bilancio dell'associazione può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa ai sensi del secondo comma dell'art. 13 D. Lgs. 117/2017.

Ove l'assemblea lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge è predisposto, a cura del consiglio direttivo, il bilancio sociale.

Il bilancio sociale deve essere redatto, approvato e depositato secondo la normativa vigente applicabile.

Gli eventuali utili, avanzi di gestione, fondi o riserve di capitale devono essere utilizzati per lo svolgimento delle attività sociali e non possono essere distribuiti, neppure in modo indiretto, ai soci.

16) Lo scioglimento della associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 21 del codice civile dalla assemblea.

L'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto

ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

17) Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da predisporci a cura del consiglio direttivo.

18) Le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi ultimi e l'associazione o i suoi organi, saranno regolate, ove consentito dalla legge, da un collegio di arbitri da nominarsi da parte dell'assemblea. Essi giudicheranno ex bono et aequo senza alcuna formalità di procedura.

19) Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi e delle leggi speciali in materia.

Alberto Barfù

